

Cap. 3.

La Creazione:
la relazione
uomo-creato





1. Premessa

La dottrina della Creazione “dentro” il quadro della predestinazione

L'attuarsi storico della predestinazione avviene con la creazione dell'uomo in Cristo.

La relazione dell'uomo con il mondo è espressa nella dottrina della creazione.

2. Parte biblica: Antico Testamento

2.1 Preamboli interpretativi

- ▶ Struttura letteraria: un intreccio di genealogie/generazioni (2,4; 5,1; 6,8; 10,1; 11,10; 11,27).
- ▶ «la storia è un succedersi di toladot di cui la creazione è *la prima tappa*





Il genere letterario: storia o mito?

«I racconti biblici indicherebbero il **senso** del mondo mentre lascerebbero alla scienza la determinazione del **come**» (G.Colzani).

L'uso del **mito** da parte della Bibbia va colto come *forma del linguaggio simbolico*, non come invenzione fantastica.

Si tratta di «una **teologia della storia** rappresentata *in linguaggio simbolico*».



2.2. La creazione nel codice sacerdotale: Gen 1,1-2,4a

1 In principio Dio creò il cielo e la terra. ... ³ Dio **disse**: «Sia la luce!». E la luce fu.

⁴ Dio vide che la luce era **cosa buona** e separò la luce dalle tenebre ⁵ e chiamò la luce giorno e le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: primo giorno.



2.3. Il ritmo strutturale della creazione

Dabar: la creazione viene dalla *Parola*, ossia è evento *dialogico*

Il senso della *ripetizione* :

- l'uso assoluto di «*Dio disse...*» indica che la creazione è mistero nascosto.



➤ “e vide che era cosa buona”
(*tôb*): la creazione deve essere
per qualcuno.

➤ **2.4. La creazione nel
tempo**



Il settenario

- a. La confessione di fede nel Dio creatore (v 1)
- b. 1° giorno (vv 3-5). Luce: l'importanza del tempo
- c. 4° giorno (vv 14-19): Luminari = calendario feste
- d. 7° giorno (2,2-3): mèta = senso della temporalità è la nostra comunione con Dio



1.3.3 La creazione è per l'uomo: "dominate" (vv 26b.28-29)

«dominio»? (cf Sal 8)

Il riferimento è il «dominio» regale (cf 1 Re 5,4; Sal 110,2; Is 14,6; Num 24,19; Ez 34,4)

il re è il **depositario** e il **mediatore** della benedizione per il popolo/regno a lui affidato.

Poiché *immagine di Dio* è *rappresentante di Dio* sulla terra.

1.4 Sapienziali: Giobbe e il progetto di Dio

«Da dove veniamo? Dove andiamo? Perché la morte?»

Il Signore prese a dire a Giobbe in mezzo all'uragano:

²«Chi è mai costui che oscura il mio piano con discorsi da ignorante? ⁴Quando ponevo le fondamenta della terra, tu dov'eri? (Gb 28)



1.4 Sapienziali: Giobbe e il progetto di Dio

¹Allora Giobbe rispose al Signore e disse:

Ho esposto dunque senza discernimento cose troppo superiori a me, che io non comprendo.

⁵*Io ti conoscevo per sentito dire, ma **ora i miei occhi ti vedono** (Gb 42)*





3. Il Nuovo Testamento: la novità cristiana

«La novità decisiva del NT alla teologia della creazione appare quando si esplicita

il suo rapporto con il mistero di Cristo.

Così si illumina la relazione della creazione con la salvezza».



3.1 Sinottici: lo sguardo di Gesù sulla creazione

²⁶ Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, non mietono, non raccolgono in granai, e il Padre vostro celeste li nutre. Non vaate voi molto più di loro? ...

Osservate come crescono i gigli della campagna: essi non faticano e non filano; ²⁹ eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, fu vestito come uno di loro.

(Mt 6,25-34)



2.2 Paolo: la creazione in Cristo

¹⁵ Egli è immagine del Dio invisibile, generato prima di ogni creatura;

¹⁶ poiché **in lui** (*en*) sono state create tutte le cose...

Tutte le cose sono state create **per mezzo di lui** (*dià*)

e **in vista di lui** (*eis*).

¹⁷ Egli è prima di tutte le cose e tutte sussistono in lui.

(Col 1,15-20; 1 Cor 8,6)

3 Sintesi teologico-sistemática

- 1° La creazione è
un “**discorso teologico**”:
- parla *di* Dio (*ogg.*)
 - ed è Dio che ci parla in essa
(*sogg.*)






2° La creazione è

un “**discorso soteriologico**”:

annuncia la sua volontà di donare la vita
e di cura.

The background features a faded religious painting. On the left, a figure with a halo, possibly a saint or the Virgin Mary, is shown in profile, looking towards the right. Behind the figure is a large, textured globe or sphere. The overall color palette is muted, with earthy tones and soft lighting.

3° La creazione è
un “**discorso antropologico**”:
il mondo è per l’uomo
con una “centralità” non “ab-soluta”,
ma che deriva *da* Dio e al “*modo di* Dio,
unico “dominus/signore” del mondo.
(***antropocentrismo relazionale***)



3° La creazione è un “discorso antropologico”:

- 1. sapere: il contributo della scienza
- 2. fare: il contributo della tecnica
- 3. contemplare: il vertice dell'*homo liturgicus*

(O. Clement, *Eros e cosmos*)

The background is a faded image of a medieval manuscript page. On the left, there is a profile of a bearded man with a halo, likely a saint or a figure from a religious text. On the right, there is a large circular diagram with concentric circles and a central point, possibly representing a cosmological or theological concept. The text is overlaid on this image.

4° La creazione è

Un **discorso escatologico:**

primo atto della storia della salvezza
che tende al suo compimento



Laudato sie, mi' Signore,
cum tucte le tue creature